

Mentre il Palermo ed il Pisa sono tornati a vincere

# Il Verona affianca il Foggia

Nonostante un arbitraggio estremamente favorevole

## Una ozio deludente cede al Pisa (1-0) in dieci

Espulso Gasparroni - Ha segnato Joan (dopo che gli era stato annullato un altro gol)

PISA: Annibale, Ripari, Gasparroni; Barocchini, Massari, Goffanini; Manservigi; Joan, Badiani, Cervetto, Placeri.

LAZIO: Cel; Zanelli, Adorni; Marchesi, Soldo, Ronzon; Lorenzelli, Massa, Fortunato, Gioia, Governato.

ARBITRO: Marchiori di Padova. RETE: Nel secondo tempo al 28' Joan.

NOTE: Tempo bello, terreno in buona condizione, spettatori 19.000 angoli: 10-15 per il Pisa. Al 14' del secondo tempo è stato espulso Gasparroni per fallo di reazione.

Dalla nostra redazione

PISA, 19.

La Lazio era scesa a Pisa con fieri propositi: per vincere o comunque per offrire una prova mausolosa contro una candida alla promozione in serie A, onde se non riusciva il deludente campionato almeno riconciliare i corrucciati tifosi laziali con l'allenatore, i giocatori e i dirigenti. Ed in effetti la Lazio ha avuto tutto ciò che poteva chiedere per vincere: soprattutto un arbitraggio estremamente favorevole che ha fatto del tutto per favorire la Lazio, annullando un gol di Joan al 41' del primo tempo del tutto regolare, espellendo il fortissimo terzino pisano Gasparroni al 14' del secondo tempo sovranamente su almeno tre falli da rigore commessi nell'area romana ai danni dei pisani.

Ma la Lazio non ce l'ha fatta ugualmente perché troppi uomini hanno le idee annebbiate fatta eccezione per Fortunato che però da solo non poteva battere una squadra come il Pisa, che ormai marcia sempre più spedita

ALTRE DI «B»

Bari 3  
Monza 2

BARI: Minussi; Diomedè, Zingoli; Armetini, Vasini, Muccini; De Nardi, Correni, Gallati, Mujesani, Cicogna.

MODENA: Ciceri; Perigo, Masagnoli; Fontana, Maldero, Bellami; Vivarelli, Ferrero, Strada, Prato, Curatoli.

ARBITRO: Vitullo di Roma. RETE: nel primo tempo al 2' Cicogna, al 14' Galletti; nella ripresa al 3' autore di Vasini, al 36' De Nardi, al 38' Perigo.

Modena 3  
Catania 1

MODENA: Adam; Balardo, Dolci; Franzini, Borsari, Barucco, Vellani, Guasparini, Damiano, Soncini.

CATANIA: Rado; Buczacche, Unere; Teneggi, Strucchi, Valani, Volpato, Gavazzi, Girol, Fara, Assuolati.

ARBITRO: Gioia di Pisa. RETE: nella ripresa al 16' Girol, al 19' Iseppli, al 28' Vellani, al 35' Damiano.

Catanzaro 0  
Perugia 0

CATANZARO: Cimipeli; Marini, Lorenzini; Ghelli, Tonani, Berioletti; Pellizzaro, Orlandi, Zimolo, Maccararo, Braca.

PERUGIA: Valsecchi; Pano, Olivieri; Grossetti, Bacchetti, Castagna; Dugini, Balestrieri, Montevivo, Piccioni, Malnardi.

ARBITRO: Piccino di Chiavari. RETE: nel primo tempo Rivara al 16'.

Genoa 1  
Potenza 0

GENOA: Grossi; Cocci, Ferrari; Franco, Basul, Rivara; Derini, Gallina, Brambilla, Petrini, Locatelli, Petroni.

POTENZA: Scuzzillo; Rossetti; Coluzzi; Meclani, Zanon, Venturilli; Pagani, Manini, Cianfrone, Carli, Vetrano.

verso la promozione. Gli altri hanno tutti deluso, anche la rivelazione Massa: finché Gasparroni è rimasto in campo lo «scuotore» ha fatto ben poco sovrastato dalla irruenza, dalla volontà del terzino pisano che ha considerato come uno dei migliori in campo (anche se non ha potuto portare a termine la partita).

Quando il Pisa è rimasto in dieci Massa si è mosso meglio: assieme a Gioia, Governato e Lorenzelli ha cercato di appoggiare l'azione di Fortunato che spesso riusciva a sfidare il suo diretto avversario Massari, ma assai difficilmente poteva liberarsi di Goffanini sempre pronto a rubare le situazioni (per la verità molto poche) imbarazzanti per la retroguardia nerazzurra. Così non c'è stato niente da fare: i laziali di Lovati non sono riusciti neppure a sfruttare la prevalenza numerica. Anzi, quando Gasparroni è stato espulso, i laziali si sono rimbecilliti come non erano riusciti a fare nel primo tempo. Cervetto ha rifornito palloni su palloni allo stesso coordinatore al centro campo, anche Badiani fino a quel momento molto incerto e lento, si dava da fare come meglio poteva. E così il Pisa riuscì a conquistare una vittoria preziosa al 28' della ripresa.

Nel primo tempo invece il Pisa non ha fatto nulla di buono. E così il Pisa riuscì a conquistare una vittoria preziosa al 28' della ripresa. Nel primo tempo invece il Pisa non ha fatto nulla di buono. E così il Pisa riuscì a conquistare una vittoria preziosa al 28' della ripresa.

Palermo: Ferretti; Costantini, De Bellis; Lancini, Giubertoni, Landri; Perucconi, Landoni, Bercellino, Benelli, Novati, Reggiana; Boranga; Ranzani, Bertini I; Giorgi, Nigrisolo, Fantazzi; Fanello, Mazzanti, Fogar, Zanon, Crippa.

ARBITRO: Bigli di Padova. RETE: nella ripresa al 25' Novati.

NOTE: subito dopo il gol sono stati espulsi De Bellis e Fanello; al 29' è stato espulso Benelli dopo un diverbio con Zanon. Angoli 8-1 per la Reggiana. Al 7' del primo tempo è stato annullato per fuori gioco un gol di Fanello.

Dal nostro corrispondente

PALERMO, 19.

Vittoria sudata del Palermo contro una Reggiana che è riuscita a contrastare abbastanza bene il gioco della capitolina a centro campo. Non è stata, tuttavia, una bella partita soprattutto perché entrambe le squadre hanno dimostrato di risentire dello sforzo di un campionato, lungo quest'anno come non mai.

Il Palermo ha vinto forse perché ha attaccato in modo incessante anche se la sua continua pressione non ha dato quei frutti che era lecito attendersi. La Reggiana da parte sua non ha mai tirato in porta, se si eccettua una sola volta al 7' del primo tempo quando un gol di Fanello è stato annullato per fuori gioco della stessa ala destra.

Le azioni da rete da entrambe le parti sono state poche, ma numerosi gli episodi di rilievo, a cominciare da quelli provocati, evidentemente, da un eccesso di nervosismo con conseguenti espulsioni. Al 25' della ripresa Fanello ha tentato di reagire senza, per altro, colpire l'avversario: l'arbitro ha mandato i due giocatori negli spogliatoi. Quattro minuti dopo Benelli, protagonista di una lunga discesa, ha colpito Negrisola che è rimasto a terra dolorante.



Pur se bravissimo come al solito il portiere laziale Cel non ha potuto far niente sul tiro di Joan che ha dato la vittoria al Pisa nell'incontro con la Lazio

Partita «nervosa» con la Reggiana (tre espulsi)

## Vittorioso il Palermo: ma che fatica!

I «satanelli» non passano

## Il Lecco resiste al Foggia: 0-0

FOGGIA: Pinotti; Capra, Viviani, Piazzi, Valade, Dalla Vedove; Ollramari, Zanardello, Traspadini, Majoli, Rolla. LECCO: Maraviglia; Facco, Sensibile; Deho, Pasinato, Sacchi, Sallutti, Mazzola II, Innocenti, Azzimotti, Innocenti.

ARBITRO: Barbareccio di Cornigliano. NOTE: cielo coperto, terreno in buone condizioni, spettatori 12.000. Ammoniti: Incerti, Valade e Mazzola.

FOGGIA, 19.

Il Foggia non è riuscito a superare le «barricate» elevate da un Lecco che mirava alla divisione della posta per guadagnare un altro «punto-salvezza». Pur avendo attaccato in continuazione in poche occasioni i locali hanno, infatti, impegnato il portiere lombardo Meraviglia che si è peraltro disimpegnato molto bene.

Non si è visto il Foggia svelto e sbrigativo di altre occasioni: la squadra non si è ripresa bene dalle ultime due sconfitte interne e Rolla, Zanardello, Dalla Vedove e Capra non sono apparsi ridenti come la partita richiede e il Lecco, senza dare l'impressione di impegnarsi al massimo, ha controllato il gioco riuscendo a mettere la divisione della posta in palio. Nella squadra lariana ha fatto spicco in difesa il portiere Pasinato mentre Mazzola II ha molto ben figurato nel gioco di raccordo a centrocampo, risultando il migliore in campo.

Negli spogliatoi a colloquio con gli allenatori di Pisa-Lazio

## Lovati: «Sempre goal su punizione!» Lucchi: «Sempre guai per il Pisa!»

Dal nostro corrispondente

PISA, 19.

Non è facile entrare negli spogliatoi. Il portone di accesso è chiuso e ci divide dai giocatori delle due squadre che sono distesi sui lettini sotto le cure dei rispettivi massaggiatori o a fare una doccia ristoratrice.

## Infortunato Bellinelli il Livorno è travolto

E' entrato Gori - I novaresi in gran forma hanno dominato

NOVARA: Lena; Fumagalli, Magnaghi; V. Calloni, Udovitch, Tagliavini; G. Calloni, Gasparrini, G. P. Calloni, Milanesi, Bramati.

LIVORNO: Bellinelli (Gori); Calvani, Neri; Depetris, Caffi, Azzali; Guallieri, Lombardo, Laddi, Garzelli, Nastasio.

ARBITRO: Possagno di Treviso. RETI: Nella ripresa al 6'

Bramati, al 23' Milanesi, al 42' G. P. Calloni.

NOVARA, 19.

Trasformato in tutti i suoi reparti rispetto alle più recenti esibizioni, con una inaspettata «carica» agonistica in tutti i suoi elementi, il Novara ha troncato bruscamente le residue aspirazioni del Livorno di concorrere alla promozione nella divisione superiore.

I padroni di casa hanno dominato la partita in modo schiacciante, e non soltanto per la tattica piuttosto rinunciataria degli amaranto. La squadra piemontese ha disputato forse oggi la sua miglior prestazione nell'attuale campionato e il successo costituisce un prezioso apporto di punti alla sua traballante graduatoria.

Ben registrati in difesa e discretamente assestati a centrocampo, i novaresi hanno avuto in Gaviglioli, G.P. Calloni, Milanesi e Bramati quattro «punti» sempre pericolosi: i laziali debbono a Bellinelli — il migliore assoluto in campo — la rete ospite è rimasta inviolata per tutto il primo tempo, nel corso del quale la compagine locale ha esercitato una pressione intensa e continua.

Il Livorno non è stato mai in grado di assumere la iniziativa, nemmeno quando — passato in svantaggio — ha tentato di rimontare: soprattutto sul piano del ritmo i toscani sono mancati all'attesa.

Durante i primi 45 minuti gli attaccanti novaresi si sono esercitati in un vero e proprio «tiro al bersaglio», trovando sempre però sulla propria strada il bravissimo Bellinelli, che ha neutralizzato almeno quattro palli-gol.

Al 6' della ripresa il portiere labronico è stato tuttavia costretto alla capitolazione: la azione ha preso origine da Gaviglioli, è proseguita con G.P. Calloni ed è stata conclusa da Bramati con un tiro imparabile.

Soltanto a questo punto il Livorno ha cercato con maggior convinzione l'offensiva; ma sono stati ancora i padroni di casa ad andare a bersaglio al 23', quando dopo un scoppio Gaviglioli-Calloni, la palla è finita a Milanesi che da fuori area ha lasciato partire un tiro preciso ed imprevedibile per Gori che, poco prima, aveva sostituito fra i pali l'infortunato Bellinelli.

Ultima rete a tre minuti dalla fine, autore G.P. Calloni il quale, dribblati due avversari e scavalcato il portiere, ha raccolto la palla al di là dell'estremo difensore livornese e l'ha accompagnata in rete.

Proprio allo scadere gli amaranto hanno avuto la possibilità di realizzare il gol della bandiera, ma Nardoni — solo davanti a Lena — ha calciato sul fondo.

Tutti i cronisti commentano negativamente lo strano comportamento di questo arbitro. Il portone di accesso si apre e possiamo avvicinarci i protagonisti i quali, però, non vogliono sbottonarsi troppo, almeno per quanto riguarda l'arbitro. Tra i laziali tira aria da funerale. Sentiamo Lovati: «E' il quattordicesimo gol realizzato su punizione che subiamo in questo campionato. Per questo sono amareggiato; la nostra è una difesa abbastanza ordinata, ma non che nelle punizioni».

Gli viene ricordata la rete di Joan nel primo tempo: prontamente ribatte: «In quell'occasione l'arbitro si è comportato giustamente perché Cel è stato ostacolato nell'uscita». Qualcuno con ironia afferma: «In quell'occasione solamente?». Lovati si stringe nelle spalle e mormora che ogni squadra ha i propri

Nella ripresa il Novara si scatena (3-0)

## Infortunato Bellinelli il Livorno è travolto

E' entrato Gori - I novaresi in gran forma hanno dominato

NOVARA: Lena; Fumagalli, Magnaghi; V. Calloni, Udovitch, Tagliavini; G. Calloni, Gasparrini, G. P. Calloni, Milanesi, Bramati.

LIVORNO: Bellinelli (Gori); Calvani, Neri; Depetris, Caffi, Azzali; Guallieri, Lombardo, Laddi, Garzelli, Nastasio.

ARBITRO: Possagno di Treviso. RETI: Nella ripresa al 6'

Bramati, al 23' Milanesi, al 42' G. P. Calloni.

NOVARA, 19.

Trasformato in tutti i suoi reparti rispetto alle più recenti esibizioni, con una inaspettata «carica» agonistica in tutti i suoi elementi, il Novara ha troncato bruscamente le residue aspirazioni del Livorno di concorrere alla promozione nella divisione superiore.

I padroni di casa hanno dominato la partita in modo schiacciante, e non soltanto per la tattica piuttosto rinunciataria degli amaranto. La squadra piemontese ha disputato forse oggi la sua miglior prestazione nell'attuale campionato e il successo costituisce un prezioso apporto di punti alla sua traballante graduatoria.

Ben registrati in difesa e discretamente assestati a centrocampo, i novaresi hanno avuto in Gaviglioli, G.P. Calloni, Milanesi e Bramati quattro «punti» sempre pericolosi: i labronici debbono a Bellinelli — il migliore assoluto in campo — la rete ospite è rimasta inviolata per tutto il primo tempo, nel corso del quale la compagine locale ha esercitato una pressione intensa e continua.

Il Livorno non è stato mai in grado di assumere la iniziativa, nemmeno quando — passato in svantaggio — ha tentato di rimontare: soprattutto sul piano del ritmo i toscani sono mancati all'attesa.

Durante i primi 45 minuti gli attaccanti novaresi si sono esercitati in un vero e proprio «tiro al bersaglio», trovando sempre però sulla propria strada il bravissimo Bellinelli, che ha neutralizzato almeno quattro palli-gol.

Al 6' della ripresa il portiere labronico è stato tuttavia costretto alla capitolazione: la azione ha preso origine da Gaviglioli, è proseguita con G.P. Calloni ed è stata conclusa da Bramati con un tiro imparabile.

Soltanto a questo punto il Livorno ha cercato con maggior convinzione l'offensiva; ma sono stati ancora i padroni di casa ad andare a bersaglio al 23', quando dopo un scoppio Gaviglioli-Calloni, la palla è finita a Milanesi che da fuori area ha lasciato partire un tiro preciso ed imprevedibile per Gori che, poco prima, aveva sostituito fra i pali l'infortunato Bellinelli.

Ultima rete a tre minuti dalla fine, autore G.P. Calloni il quale, dribblati due avversari e scavalcato il portiere, ha raccolto la palla al di là dell'estremo difensore livornese e l'ha accompagnata in rete.

Proprio allo scadere gli amaranto hanno avuto la possibilità di realizzare il gol della bandiera, ma Nardoni — solo davanti a Lena — ha calciato sul fondo.

Tutti i cronisti commentano negativamente lo strano comportamento di questo arbitro. Il portone di accesso si apre e possiamo avvicinarci i protagonisti i quali, però, non vogliono sbottonarsi troppo, almeno per quanto riguarda l'arbitro. Tra i laziali tira aria da funerale. Sentiamo Lovati: «E' il quattordicesimo gol realizzato su punizione che subiamo in questo campionato. Per questo sono amareggiato; la nostra è una difesa abbastanza ordinata, ma non che nelle punizioni».

Gli viene ricordata la rete di Joan nel primo tempo: prontamente ribatte: «In quell'occasione l'arbitro si è comportato giustamente perché Cel è stato ostacolato nell'uscita». Qualcuno con ironia afferma: «In quell'occasione solamente?». Lovati si stringe nelle spalle e mormora che ogni squadra ha i propri

## Risultati e classifica

### Serie B

I risultati	La classifica
Palermo-Reggiana 1-0;	Palermo 36 16 16 4 37 21 48
Verona-Messina 2-0;	Pisa 35 17 12 7 44 26 46
Foggia-Lecco 0-0;	Verona 35 15 11 9 37 25 41
Genoa-Potenza 1-0;	Foggia 35 13 15 7 35 25 41
Bari 3-2;	Calanzano-Perugia 35 13 10 10 37 40 40
Modena-Catania 3-1;	Modena 35 13 9 35 25 39
Novara-Livorno 3-0;	Livorno 35 12 12 28 28 38
Lazio 1-0;	Venezia-Padova 35 10 16 9 39 38 36
Ha riposato la Reggina.	Catania 35 12 11 12 36 31 35
	Reggina 35 12 11 12 37 40 35
	Novara 36 8 19 24 28 35
	Padova 35 12 10 13 28 27 34
	Modena 35 9 15 11 35 36 33
	Lazio 35 8 17 10 22 37 33
	Novara 35 9 14 12 31 32
	Perugia 36 9 14 13 35 41 32
	Lecco 36 6 19 11 30 37 31
	Venezia 35 8 14 13 21 27 30
	Messina 35 9 12 14 20 37 30
	Novara 35 7 15 13 27 38 29
	Riposa: Palermo.
	Potenza 35 4 14 17 20 42 22

### Serie C

● GIRONI A: Alessandria (Lombardi, Entella, Arestina, Marzotto-Legnani, Piacenza Com. Pro. Patria-Pavia Savona-Solbiatese, Trivigliolo-Trivignano, Treviso Rapallo Tollesse-Verbania, Verbania C.R.D.A.)

● GIRONI B: Anconitana (Cesena, Arezzo-Spezia, Citta Castellana, Grosseto, Imperia, Livorno, Livorno Empoli, Pontedera, Massese-Jesi, Pistoiese-Torres, Rimini-Sambenedettese, Siena-Prato, Vis Pesaro-Carrarese)

● GIRONI C: Casertana-Cosenza, Chieti-Siracusa, L'Aquila-Barletta, Internapoli-Avellino, Nardò-Crotone, Pescara-Teramo, Salernitana-Trani, Taranto-Lecce, Trapani-Akrages, Riposa: Massimiliana.

### A Verona

## Doppietta di Nuti e il Messina è KO

VERONA: De Min; Tanello, Petrelli; Mascetti, Savoia, Ranzani; Fiabrone, Nuti, Bui, Madeo, Bonelli.

MESSINA: Barocchini; Bagascio, Garbugliati; Benfatto, Cavazza, Pesce; Gonnella, La Rosa, Frisconi, Bonelli, Luppi.

ARBITRO: Valvasuga di Lecco. RETI: nel primo tempo al 12' e al 26' Nuti.

VERONA, 19.

Due squadre al di sotto della media si sono scontrate in una gara di alto livello. Il Messina lotta per la salvezza e la dimostrazione della sua pochezza l'ha pienamente palesata, ma quello che più ha spinto è stato lo scarso spirito agonistico che ha messo in una gara di vitale interesse.

Salvo qualche fallo, per di più inutile, e due tiri nella porta di De Min, niente ha fatto per cercare di incamerare almeno un punto. Per contro, il Verona che, a ben altri risultati ambisce, è stato l'ombra di se stesso nelle peggiori giornate: nullo per tutto l'arco dei novanta minuti. Maddè e Mascetti fuori palla. Savoia e Fiabrone scocciati e arruffati hanno rovinato quel poco che il valido Bonati è riuscito a costruire in campo ed hanno notevolmente intralciato gli ottimi Bui e Nuti che invano cercavano di proiettarsi all'arrembaggio della partita difendendo bene da Barocchini.

Spettacolo debole con un arbitro all'altezza della situazione: il primo gol del Verona, perfettamente allungo di Bonati, porta il ritmo di un netto fuorigioco dello stesso marcatore: la regola del vantaggio mai applicata; al 30' Nuti mes-

### Il Napoli vince (2-1) a Reggio C.

REGGIO CALABRIA, 19.

In un incontro amichevole di calcio svoltesi ieri sera nello Stadio di Reggio Calabria per inaugurare il nuovo impianto di illuminazione, il Napoli ha battuto la Reggina per 2-1 (1-1). Le reti sono state realizzate da Altafani e Zani al 40' e al 44' del primo tempo e da Barista al 25' della ripresa. Alla partita hanno assistito 17 mila spettatori. Al termine il pubblico ha invaso pacificamente il campo.

Giuliano Pulcinelli

Alessandro Cardulli

Fabio Natali

Forward Press s'impone anche nella Preakness

BALTIMORA (Maryland), 19.

Forward Press ha vinto oggi la Preakness, la seconda delle tre grandi classiche del galoppo americano dotata di 118.750.000 lire di premi.